

Lettera del vescovo ai sacerdoti per il Giovedì Santo

In occasione della celebrazione della S. Messa Crismale, presieduta nella cattedrale di Frosinone da S.E. Revma Mons. Armando Brambilla, vescovo ausiliare di Roma per la pastorale sanitaria. Il nostro vescovo Salvatore, ancora ricoverato in ospedale, ha voluto indirizzare al presbiterio della Diocesi la seguente lettera, letta all'inizio della celebrazione dal Vicario generale Mons. Luigi Di Massa e consegnata in copia a tutti i concelebranti.

Frosinone 20 marzo 2008
Giovedì Santo - S. Messa Crismale

Carissimo Vescovo Armando, amatissimi don Luigi, mio Vicario generale e Sacerdoti tutti, uniti nell'unum Presbiterium, una cosa sola con Gesù, in Gesù e per Gesù a gloria di Dio Padre, nell'abbraccio dello Spirito Santo:

Pace e Bene !

Oggi le distanze non contano perché anche se sono fisicamente lontano, io sono una cosa sola con voi tutti qui, in questa nostra Cattedrale, concelebrante con voi e

con le medesime intenzioni. Confesso che questa presenza solo spirituale mi brucia, tuttavia essa rientra nel progetto di Dio e, nel nostro offertorio, io la metto sulla patena.

Cari fratelli, in questi giorni di meditazione e preghiera, il Signore mi ha dato una parola che, nell'unum Presbiterium è per me e per tutti voi :

Dice il Signore: *Continuate ad avere fede, continuate a confidare in me. Confidate nel mio amore di pre-dilezione per ciascuno di voi. Sì, voi siete i miei servi prediletti e in voi io mi sono compiaciuto. Vi ho chiamati per nome e mi prendo cura di voi. Restate abbandonati alla mia volontà come un bimbo svezzato in seno alla madre. Restate abbandonati a me perché io possa completare la mia opera in Voi.*

Se voi sapete quanto siete preziosi ai miei occhi!

Si, voi siete preziosi ai miei occhi, siete degni di stima ed io vi amo.

Vi ho chiamati per nome e vi ho chiamati miei sacerdoti, perché vi ho scelto come mio strumento per

portare la salvezza al mio popolo.

Talvolta vi ho potati, perché il tralcio quando viene potato porta molto frutto. Vi ho purificati nel fuoco perché ho bisogno della vostra santità, ho bisogno che la vostra castità sia luce per le nazioni. Siete miei servi; vi unisco alla mia passione per rendervi partecipi della gloria della Resurrezione. Sì, voi contemplerete la manifestazione della mia gloria e niente e nessuno potrà togliere la mia gioia dal vostro cuore.

Continua Gesù: *Mi sono donato totalmente a voi, ho versato il mio sangue per voi, perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.*

Gesù, grazie al tuo amore non ci chiamiamo più peccatori, ma "bisognosi di perdono". Facci capaci di accogliere il tuo perdono.

Fa di noi costruttori di una Chiesa del perdono, di una Chiesa povera per i poveri.

Tu povero in noi, ama in noi e innamoraci della tua povertà ! Amen

Carissimi ed amati fratelli, faccio mie le parole di Paolo ai Filippesi:



La Messa Crismale dello scorso anno, realizzata dall'amico Pietro For-tuna

...So che tutto questo servirà alla mia salvezza (...) secondo la mia ar-dente attesa e speranza (...) anzi ho piena fiducia che, come sempre, anche ora Cristo sarà glorificato nel mio corpo sia che io viva sia che io muoia infatti per me vivere è Cristo (Fil, 1). Sono certo che qualunque cosa Dio abbia preordinato per

me, questa è un gesto del suo amore. La mia Resurrezione... è certa.

Ancora una volta: **in manus tuas...Grazie papà!**

Vi supplico: fate di tutto per conservare l'unità e la pace !

Vi abbraccio uno per uno col bacio santo.

La scomparsa di Chiara Lubich

Don Salvatore scrive ai Focolarini



Una delle ultime immagini di Chiara Lubich

Apprendo con viva emozione la notizia della nascita al cielo di Chiara Lubich, fondatrice del movimento dei Focolari e figura nobilissima di donna cristiana che ha illustrato con la sua testimonianza di parole e di opere la Chiesa contemporanea.

Insieme al mio Presbiterio e all'intera Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, rendo oggi grazie al Signore per la vita di Chiara, veicolo e strumento di un Carisma prezioso che tanto bene ha profuso, anche in questa terra di Ciociaria.

Ricordo come momenti particolarmente arricchenti le varie occasioni in cui ho avuto modo di dialogare e confrontarmi con Chiara, dalla cui spiritualità anch'io ho attinto volentieri.

Della poliedrica lezione che proviene della sua vita, mi piace sottolineare, il continuo richiamo all'unità intorno a "Gesù in mezzo" e l'intuizione che Cristo crocefisso e abbandonato è la via maestra per la nostra santificazione.

Al termine della sua lunga giornata terrena, Chiara Lubich, sperimenta oggi l'abbraccio dolcissimo di Cristo sposo. A noi, che abbiamo avuto il privilegio di conoscere e sperimentare la fecondità del suo Carisma, resta come eredità preziosa il dovere di non sprecarne il dono.

È con questi sentimenti che mi associo all'intero Movimento dei Focolari mentre garantisco la mia preghiera e la mia benedizione.

CARITAS Servizio Civile

I giovani volontari riuniti in occasione di san Massimiliano

GLORIA LAURETTI

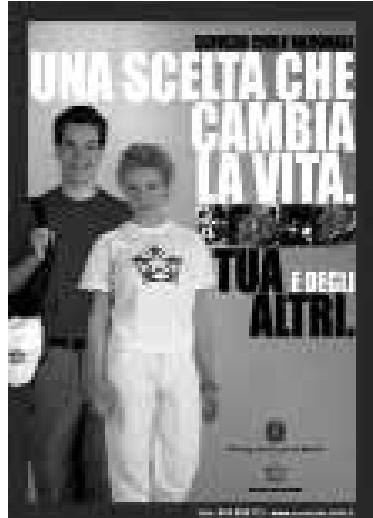
Sabato 12 marzo i ragazzi che fanno servizio civile a Frosinone hanno partecipato alla giornata nazionale del servizio civile IN CARITAS che si tiene puntualmente ogni 12 marzo, in occasione della festa di San Massimiliano, martire a 21 per obiezione di coscienza (anno 258 dc).

Siamo partiti martedì nel primissimo pomeriggio, abbiamo alloggiato nei pressi di Bologna e ieri mattina presto siamo partiti per Reggio Emilia.

Hanno partecipato tutte le diocesi del Lazio e molte altre diocesi sparse in tutta Italia. La giornata è stata, molto interessante, ricca di contenuti. Sono stati ricordati oltre

a San Massimiliano, anche don Lorenzo Milani, don Giuseppe Dossetti (padre costituente e membro attivo del Concilio Vaticano II), tante anche le testimonianze dei giovani in servizio in Italia e all'estero.

La cosa interessante è stato vedere tanti ragazzi uniti da grandi valori e motivazioni profonde di servizio. Abbiamo vissuto per due giorni in un clima sereno e ricco di confronti.



Ufficio beni culturali

Notizie «online»

È online il nuovo portale dei Beni Culturali Diocesano che contiene già le notizie essenziali di pubblica utilità a tutti gli operatori e fedeli della Diocesi.

Svolge funzioni di consulenza, coordinamento, promozione e controllo su ciò che riguarda la tutela, la conservazione, la valorizzazione e la fruizione dei Beni Culturali appartenenti ad enti ecclesiastici della Diocesi.

L'attività dell'Ufficio si svolge in osservanza delle norme canoniche e civili in materia di beni culturali, inoltre collabora con le Soprintendenze competenti per territorio al fine di coordinare ogni attività di programmazione e di intervento in materia di beni culturali (restauro di beni mobili ed immobili, tutela, valorizzazione, catalogazione). Procede in collaborazione con i competenti Uffici e Organismi di Curia in materia di arte sacra e Beni Culturali.

Sarà via via implementato dallo staff con materiale inedito aggiuntivo e culturalmente significativo. Il portale è raggiungibile dal menù dei portali nella colonna a sinistra della home page del sito diocesano www.diocesefrosinone.com.

L'Abc della liturgia/48

Il corpo nella liturgia: i gesti

PIETRO JURA*

(segue da domenica scorsa)

Mangiare, bere: "Chi mangia la mia carne... ha la vita eterna". Questo gesto ha vari significati, e tutti importanti: nutrirsi col vero cibo, con la vera bevanda e quindi partecipare con la più grande intimità al Cristo; comunicare con altri, partecipare alla loro amicizia, avere vincoli di fraternità e solidarietà; partecipare all'opera della natura per mezzo del proprio lavoro per essere inseriti nella civiltà; offerta di ringraziamento a Dio per tutto quello che ci dona; banchetto della vita eterna: molte volte il Paradiso ci viene raffigurato come un banchetto dove Dio ci servirà; l'Eucaristia è il regno di Dio già iniziato su questa terra (cf. OGMR 84-86).



*Direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano liturgia-fr@virgilio.it